

COMUNICATO STAMPA

AI AGENTICA: DATAMONEY.CH debutta alla Camera dei Deputati di Roma e presenta il suo esclusivo programma di sviluppo con servizi ed applicazioni concrete ed inedite

Roma, 12 ottobre 2026 — **Datamoney.ch**, società svizzera con sede a Lugano che realizza agenti di intelligenza artificiale per le imprese, ha debuttato alla Camera dei Deputati. Venerdì 9 ottobre 2026, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, la Sala Stampa ha ospitato la presentazione ufficiale alla stampa italiana del suo programma di sviluppo e del report «**Stati Generali della AI agentica italiana – Ver. 1.0**», realizzato con Swiss Blockchain & AI Consortium.

Sono intervenuti **Paolo Brambilla**, Consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e Of Counsel del Board di Datamoney, e **Michele Ficara Manganelli**, Direttore Esecutivo di Datamoney.ch.

Datamoney.ch: che cosa fa e che cosa rappresenta sul mercato

Datamoney.ch realizza agenti di intelligenza artificiale a cui affidare i processi più ripetitivi e complessi di un'azienda, perché le persone possano tornare a fare il lavoro per cui sono state assunte. A differenza di un chatbot, che scrive un testo quando glielo si chiede, un agente riceve un obiettivo, decide quali passi servono, li esegue uno dopo l'altro e riporta il risultato finito, sotto la direzione e il controllo di una persona. I sistemi girano su infrastruttura privata, dentro il perimetro del cliente: i dati restano in azienda.

Sono già operativi **sei sistemi**: la redazione agentica, in funzione su testate online italiane tra cui assodigitale.it e lamiafinanza.it; la monetizzazione del traffico dei siti; la comunicazione e la generazione di contatti; il trading algoritmico, fornito come tecnologia a istituti già autorizzati; la formazione riservata al vertice aziendale; le campagne pubblicitarie in regia agentica.

Sul mercato Datamoney.ch si presenta come la società svizzera che potenzia le aziende con l'AI agentica, sotto il patrocinio dello Swiss Blockchain Consortium. Il 3 agosto 2026, il giorno dopo l'entrata in funzione dell'AI Act, ha pubblicato, **tra i primi in Europa**, «Stati Generali della AI agentica italiana» con una guida operativa alla norma: 48 pagine gratuite e **oltre 5.000 download**. Con «Ci risentiamo a settembre» ha realizzato **la prima campagna pubblicitaria italiana dichiaratamente agentica**: 43 creatività su undici piattaforme social, senza un euro di pubblicità a pagamento. Un solo obiettivo: potenziare le persone, non rimpiazzarle.

AI Act: che cosa si applica, a chi, e che cosa tenere agli atti

Dal 2 agosto 2026 si applicano gli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2024/1689, come modificato dal Regolamento (UE) 2026/1744. Il capitolo 10 del report spiega che cosa si applica e a chi. L'obbligo di trasparenza sui sistemi che interagiscono con le persone spetta al fornitore: attribuirlo a chi li impiega è l'errore più

diffuso. Il capitolo indica inoltre i massimali sanzionatori e la documentazione minima da conservare, compresa la delibera interna di attribuzione delle responsabilità — la voce che manca più spesso.

Il report si chiude con una lista di controllo e una pagina staccabile con le cinque domande da porre a un fornitore prima di firmare un contratto.

Un report fondato su documenti ufficiali

Il report, di 48 pagine, documenta che cosa le organizzazioni italiane scrivono, nei propri atti pubblici, sull'intelligenza artificiale che dichiarano di impiegare.

Sono state esaminate **77 realtà italiane** — società quotate e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni pubbliche, centrali di committenza — sui documenti che pubblicano e sottoscrivono a proprio nome: bilanci, piani industriali, comunicati ufficiali, bandi di gara. **Sedici documenti** sono stati letti integralmente, con un doppio conteggio dei termini «intelligenza artificiale» e «agente» condotto leggendo il contesto di ogni occorrenza.

Ogni affermazione del report è ricondotta a un documento specifico, con data e fonte. Oggetto dell'analisi sono le dichiarazioni contenute nei documenti.

Un vocabolario in cinque voci

La parola «agente», applicata all'intelligenza artificiale, indica oggi cose molto diverse. Il report propone un vocabolario in cinque voci — dal chatbot a regole, che risponde entro un percorso predefinito, fino all'agente autonomo, che pianifica ed esegue da solo — con una soglia dichiarata fra il terzo e il quarto livello: il punto in cui un sistema smette di suggerire e comincia ad agire su altri sistemi.

Il metodo: AI agentic con supervisione umana

Il lavoro è stato condotto con la metodologia Datamoney: agenti di intelligenza artificiale raccolgono e confrontano informazioni da fonti istituzionali, documenti ufficiali e banche dati; il contenuto è poi verificato per coerenza, attendibilità e pertinenza, e pubblicato dopo la supervisione umana finale. L'intelligenza artificiale opera come strumento di ricerca e analisi, a supporto del giudizio professionale.

«Il giornalismo non teme l'intelligenza artificiale: teme di non saperla governare» ha dichiarato **Paolo Brambilla**. «Questo report dimostra che si può usarla per leggere decine di documenti ufficiali senza rinunciare a ciò che ci rende giornalisti: la verifica delle fonti e la responsabilità di ciò che si firma.»

«Il primo passo per mettersi in regola non è giuridico: è sapere che cosa si ha in casa» ha aggiunto **Michele Ficara Manganelli**, Direttore Esecutivo di Datamoney.ch. «E quando un'azienda fa davvero questo inventario, si accorge quasi sempre di due cose: che i suoi dati più delicati viaggiano su server di altri, e che paga ogni singola parola elaborata dall'intelligenza artificiale. Riportare l'intelligenza artificiale dentro la propria sede è la

conseguenza naturale di quella presa di coscienza: i dati restano in azienda, i costi diventano prevedibili e il controllo che l'AI Act chiede diventa possibile.»

Informazioni per i giornalisti

I relatori sono a disposizione per interviste, approfondimenti e richieste dei dati completi.

- **Data e ora:** venerdì 9 ottobre 2026, ore 12.00–13.00
- **Luogo:** Sala Stampa della Camera dei Deputati, Via della Missione 4, Roma
- **Il report:** disponibile gratuitamente in PDF all'indirizzo www.datamoney.ch/stati-general-ai-agentica.html
- **Video dell'intervento:** www.datamoney.ch/assets/stampa/video/intervento-camera-deputati-9-ott-2026.mp4
- **Allegati:** fotografia della presentazione; ritratto di Michele Ficara Manganelli, Direttore Esecutivo di Datamoney.ch

Contatti stampa

Trendiest Media – Agenzia di stampa

Trendiest srl · Via Albricci, 3 – 20122 Milano

Tel. +39 335 220 221 · info@trendiest.it

Fine comunicato